

Raidue Settimana contro la droga

ROMA. Dopo la proposta avanzata dal presidente del Consiglio Giuliano Amato di deprezzare il consumo di stupefacenti, Raidue dedica un'intera settimana al tema della droga. Il coraggio di vivere, il programma di attualità sociale di Riccardo Bonacina e Giovanni Anversa, proponendo un'iniziativa speciale, dà anche una risposta all'invito della Cee che dal 16 al 21 novembre promuove la Settimana europea per la prevenzione della droga. Le trasmissioni fuori programma prendono il via stasera (Raidue, 20.30) con lo speciale Ragazzi per morire? dopo una proiezione di circa venti minuti sul mondo della scuola invaso dalla droga, discutono in studio, assieme a molti giovani fra cui alcuni tossicodipendenti, il ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Iervolino, don Antonio Mazzi, ed il direttore della Squadra Narcotici di Roma, Nicola Calipari. Durante il programma verrà trasmessa un'intervista ad un camorrista, che racconta la sua attività di spaccio, ed effettuati due collegamenti, uno da Palermo e l'altro dalla Comunità Incontro di don Gelmini, ad Amelia. In questi giorni sarà inoltre trattato un centralino (aperto 24 ore su 24), per un sondaggio telefonico su cosa i telespettatori pensano della proposta Amato. Sarà aperta anche una linea diretta, alla quale risponde un gruppo di volontari, per fornire qualsiasi informazione sui centri di recupero. Infine, dal 16 al 21, il coraggio di vivere avrà uno spazio quotidiano (dalle 17.25 alle 18.10) in cui si affronterà ogni giorno un problema diverso legato alla droga. La settimana de Il coraggio di vivere si concluderà sabato, quando saranno resi noti i risultati del referendum e fra gli ospiti, saranno presenti Giuliano Amato ed il ministro degli Affari sociali, Adriano Bompiani.

Intervista con Gianfranco Funari il grande disoccupato. Dai programmi di Pippo Baudo a quelli di Mike Bongiorno ecco le opinioni di uno showman costretto all'inattività «Rai o Fininvest, la lottizzazione è uguale dappertutto»

«AAA conduttore offresi»

«La situazione non è cambiata, anzi. In tv sono sempre più lottizzati, alla Rai come alla Fininvest. Io, la guardo soltanto per vedere quello che non devo fare...». Gianfranco Funari giudica i programmi da spettatore. «Baudo non esiste più e anche il talk show di Costanzo guarda al passato. Mike si salva». Lo showman cercherà lavoro ancora fino alla fine dell'anno, poi si autoconsidererà in vacanza.



Gianfranco Funari, disoccupato di lusso della tv

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. E Funari? Benché lo rivediamo spesso dentro la lente di ingrandimento postuma di Schegge, non possiamo fare a meno di domandarci che cosa fa, come supera l'astinenza televisiva, che cosa pensa di questa stagione senza di lui e ugualmente piena di polemiche, di risse, di guerre tra uguali. Niente di meglio che chiederglielo.

Anche quelli della Fininvest?

In maniera terrificante. Ho visto Giuliano Ferrara condurre una trasmissione di cui l'assunto era che gli italiani non vogliono pagare le tasse. Libertini non ha potuto quasi parlare. Mi pare che la questione sia un po' più complessa di così.

Ma, dica la verità, prova a vedere gli altri che appaiono in video mentre lei...

No. Assolutamente. Certo è il mio mestiere e non lo posso fare. E non è giusto che non lo possa fare. Comunque guardo la tv per vedere quello che non devo fare. Mi piace sempre molto Blob, con il quale ho avuto un rapporto meraviglioso anche quando andavo in onda, una specie di dialogo a distanza. Sono per un modo nuovo di concepire la comunicazione.

Ma è un bene o un male? Insomma le sembra un po' cambiato l'atteggiamento dei conduttori verso i politici?

Nell'atteggiamento (diciamo di servizio) non è cambiato niente. Qualcosa è cambiato nel sistema. Voglio dire certe tecniche (tipo mettere due politici a confronto) o certi piccoli metodi. Ma come fanno a cambiare, se sono più lottizzati che mai?

Ma la tv non è solo informazione, è anche spettacolo. Da questo punto di vista come giudica la stagione in corso?

Ho tanto l'impressione che gli show rappresentino un mondo che non esiste più. Ci eravamo abituati a un intrattenimento da paese felice, non economicamente compromesso. Adesso, quando si parla di 400.000 miliardi da pagare nei prossimi tre anni, la tv mi sembra del tutto scollata dalla realtà. Non dico che si debbano fare programmi tristi, ma neanche stupidamente allegri. È una tv che sta passando di moda. Mentre secondo me la tv deve entrare in un modo nuovo di pensare. E io dico anche per gli spot. Da ragazzino aspettavo che mio

fratello più grande mi passasse i suoi pantaloni e forse anche adesso andiamo verso l'usato...

Lei comunque non ha certi problemi economici. E che c'entra? Sento i problemi degli altri. Torniamo alla tv. Ha detto: sono sempre più lottizzati. Sì, l'informazione mi sembra sempre più lottizzata. Mentana la tv va a rimorchio?

o la Rai è la stessa cosa. La differenza sta nel fatto che mentre la Rai è lottizzata da tre partiti, la Fininvest è spartita da una famiglia sola, più, diciamo, una corrente dc. La tv non è business, è solo uno strumento per i politici.

Però mi sembra di capire da diversi segnali che Berlusconi stia cercando di sganciarci un po' da Craxi, nel declino...

Le sembra? A me no. Basta pensare che quando ho lasciato la Fininvest facevo 6 milioni di contatti. A questo punto se andassi in onda farei anche il doppio. Eppure lui non mi richiama. Rappresento un affare commerciale. Pensi che mi chiamano gli sponsor...

E che cosa pensa dei vecchi conduttori e del loro tentativo di riciclarsi in programmi nuovi?

Mi sembra che Mike stia facendo un grosso risultato, soprattutto a mezzogiorno, nella fascia dove la Fininvest non c'è più. Baudo non esiste più. Il suo contenuto è degli anni 80. Fa una tv vecchissima. È come Nilla Pizzi che canta nelle serate. A Mike gli si deve il rispetto del capoverso.

E non si salva niente? Non vede proprio niente di nuovo?

Veramente la cosa che più mi scandalizza è che verticalizzando il prodotto, alla fine questo arriva del tutto privo di forze. Insomma, attraverso tutti i passaggi interni alla azienda televisiva va a pallino la qualità del lavoro. Non è stato colto questo momento particolare vissuto dal pubblico.

Esatto. La tv va avanti come se niente fosse. Sono stato a Roma la scorsa settimana e tutti i giorni vedevo 100.000 persone sfilare da una parte e 50.000 dall'altra. Questo disagio la tv non lo interpreta o lo interpreta con posizioni di parte. Era il momento che la tv facesse il salto da elettrodomestico a scoperta scientifica. Invece non vedo niente che mi dia emozioni. La gente non vuole che le insegnino come stanno le cose. Vuole poter fare domande e vagare dietro la sua.

Quindi è sempre più tempo di talk show e di microfoni aperti?

Ma... se per talk show si intende Costanzo, mi pare che sia sempre più proiettato nel passato. Il tempo televisivo si è accorciato, come il tempo della vita politica. La tv non sta al passo.

E il suo tempo senza tv, come scorre?

Ho una rubrica su l'Indipendente, sto scrivendo un libro e vado a tutti i convegni politici perché voglio sentire tutti.

E se la deludono tutti? Scrivere che tutti mi hanno deluso.

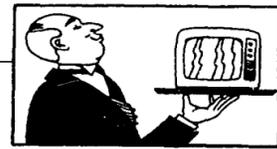
Crede di mancare al pubblico televisivo? Non lo faccia dire a me. Ci sono stati dei sondaggi...

E lei ha bisogno del pubblico?

Ho bisogno di stare nell'acquario. Certo sarebbe bellissimo andare in onda oggi... Guardi, non le posso annunciare ancora niente, ma diciamo che sto per dare una notizia molto bella, una cosa televisiva, naturalmente...

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



SERVIZIO A DOMICILIO (Raidue, 12). Il programma itinerante di Giancarlo Magalli arriva a Bologna, da dove Mario Cini, che all'epoca della strage di Ustica era il responsabile dell'Ufficio Eni e dei contatti amministrativi e politici dell'Itavia, parla della tragedia del Dc9. Alcuni parenti delle vittime illustrano poi l'iniziativa «50 lire per la verità», promossa da un albergatore, con lo scopo di raccogliere fondi destinati a pagare persone capaci di fare piena luce sulla tragedia.

DETTO TRA NOI (Raidue, 15.40). Per la cronaca in diretta secondo Piero Vigorelli, la ricostruzione del delitto di Angela Ferrero, di Finale Ligure. La donna è stata uccisa la scorsa settimana dall'ex-marito che, dopo averne nascosto il cadavere in cantina, è fuggito all'estero. Per la cronaca rosa, Nancy Brilli è l'ospite di Mita Medici. Chiude il programma il gioco «Scopri la canzone» di Memo Remigi.

MI MANDA LUBRANO (Raidue, 20.30). Ventotto milioni di italiani hanno la patente: equivale a dire che circolano ventotto milioni di pericoli pubblici? Si parla di esami di guida nella seconda puntata del programma firmato Antonio Lubrano, Lucia Restivo e Andrea Barben. Secondo tema in programma: le rane. Il quesito: è possibile (e utile) allevarle?

AFFARI DI FAMIGLIA (Canale 5, 20.40). Non vanno d'accordo i due fratelli, Rita e Luigi Tocco, proprietari di un appartamento abitato solo da uno di loro, mentre l'altro reclama un affitto che non arriva. Il giudice Sant'Alchieri, nel programma condotto da Rita Dalla Chiesa, è chiamato a dirimere la controversia. Altre due cause, una sulla delusione di aspettative della signora Kadigia, trasferitasi in Italia in seguito a promesse di lavoro, e l'altra, ancora, sulla proprietà di un appartamento, che questa volta che mette zizzania fra due coniugi.

TAMO TV (Telemondo, 22.25). Tutti i programmi televisivi degli altri canali commentati minuto per minuto, un po' per scherzo ed un po' sul serio, da Fabio Fazio ed dai suoi stravaganti ospiti. Il pubblico può partecipare telefonando.

SPAZIO 5 Canale 5, 22.30). Due interviste sulle logge massoniche deviate, con l'ex-presidente Francesco Cossiga, che recentemente ha polemizzato con il procuratore di Palmi Agostino Cordova e con Gherardo Colombo, impegnato nell'inchiesta «Mani Pulite», il cui nome è stato fatto per il pool di magistrati che dovrà indagare sulla nuova massoneria.

MILANO, ITALIA (Raidue, 22.45). I tossicodipendenti usciranno dal carcere? La legge anti-droga e la recente proposta di Amato sono al centro del dibattito condotto stasera da Gad Lerner. Fra gli ospiti Vincenzo Muccilli, Marco taradash ed il direttore del carcere di San Vittore, Luigi Pagano.

MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 22). Quotidiano appuntamento di tarda serata al Teatro Panoli con il talk show di Costanzo. Fra gli ospiti, la cantante tedesca Ute Lemper, Walter Veltroni, direttore de l'Unità, lo scrittore renato Ianna, Daria Bonfietti, presidente del Comitato dei parenti delle vittime di Ustica; Raffaele Mincucci, amministratore delegato di Telespazio.

(Toni De Pascale)

Table with 6 columns and multiple rows of TV and radio program listings. Columns include Raiuno, Raidue, Raitre, 5, and Radio. Rows list various programs with their start times and descriptions.